

ALTOPIANO DELLE PIZZORNE DA MARLIA: RAPPORTI GIUSTI ALTRIMENTI SI SCENDE

Le “Pizzorne” sono un piccolo sistema montuoso che si affaccia sul lato Nord-Est della piana di Lucca-Pescia. Alla sommità misura circa 900 m s.l.m. e si può scalare da Marlia o da Villa Basilica.

La prima opzione è sicuramente la più dura con 5-6 Km nella seconda parte dell'ascesa veramente terribili e che richiamano, per impegno, salite come il San Pellegrino in Alpe in Toscana o i tratti più duri del Gavia o del Fedaia dalla parte della Malga Ciapela.



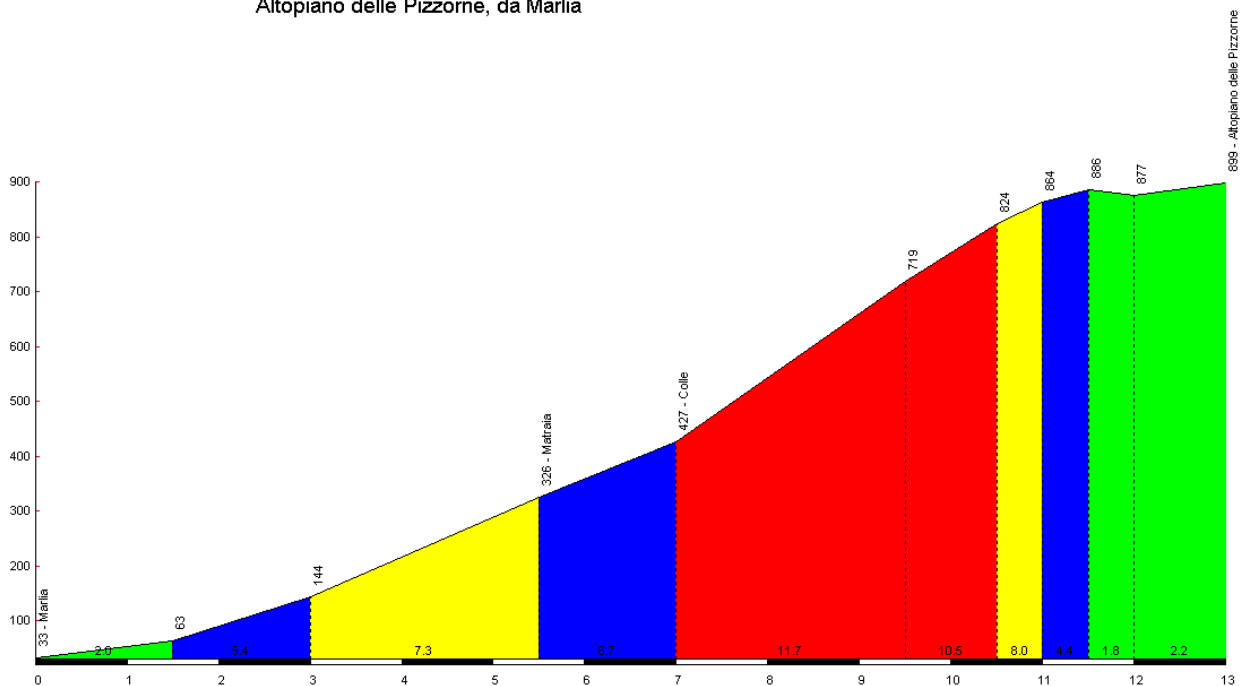
Villa reale, Marlia

La salita comincia con la massima tranquillità zig zagando tra un paio di ville settecentesche nella piana di Marlia... siamo sulla “Strada dell’olio e del vino” della lucchesia... fondo stradale buono , uliveti tenuti come salotti... dopo un kilometro

iniziano i primi tornanti verso Matraia ... niente di particolarmente impegnativo ma, con quello che seguirà, velocità rigorosamente ad una cifra e vietato fare i brillanti...

Si supera il paese intorno al km 5 attraversando un breve tratto in pietra ... subito dopo in terra una scritta avverte "*siete ancora in tempo*" ... e in effetti non è una battuta...

Altopiano delle Pizzorne, da Marlia



Inizia il tratto di cui parlavo... sono quasi sei chilometri nei quali la pendenza *media* arriva anche al 12% ... date un'occhiata ai profili altimetrici del Mortirolo e vedrete numeri simili, mentre, tanto per fare un altro esempio, il Serra da Pieve di Compito, salvo un chilometro al 10%, è poi sempre intorno al 9 o meno... inoltre a differenza del Mortirolo o del Serra dove ci si può "appigliare" a dei tornanti più o meno ampi nei quali la gamba, anche solo per due secondi, si può scaricare, qui sulle Pizzorne niente tornanti ... solo semicurve crudeli ... la strada piega, ti fa sperare nel tornante ma la curva invece di "chiudere" e spianare per qualche metro, prosegue con una contro curva o un dirizzone magari di pendenza superiore... è davvero una sofferenza nella quale è facilissimo andare in affanno... velocità 5 / 4,8 lungo tutto il tratto è già di lusso...

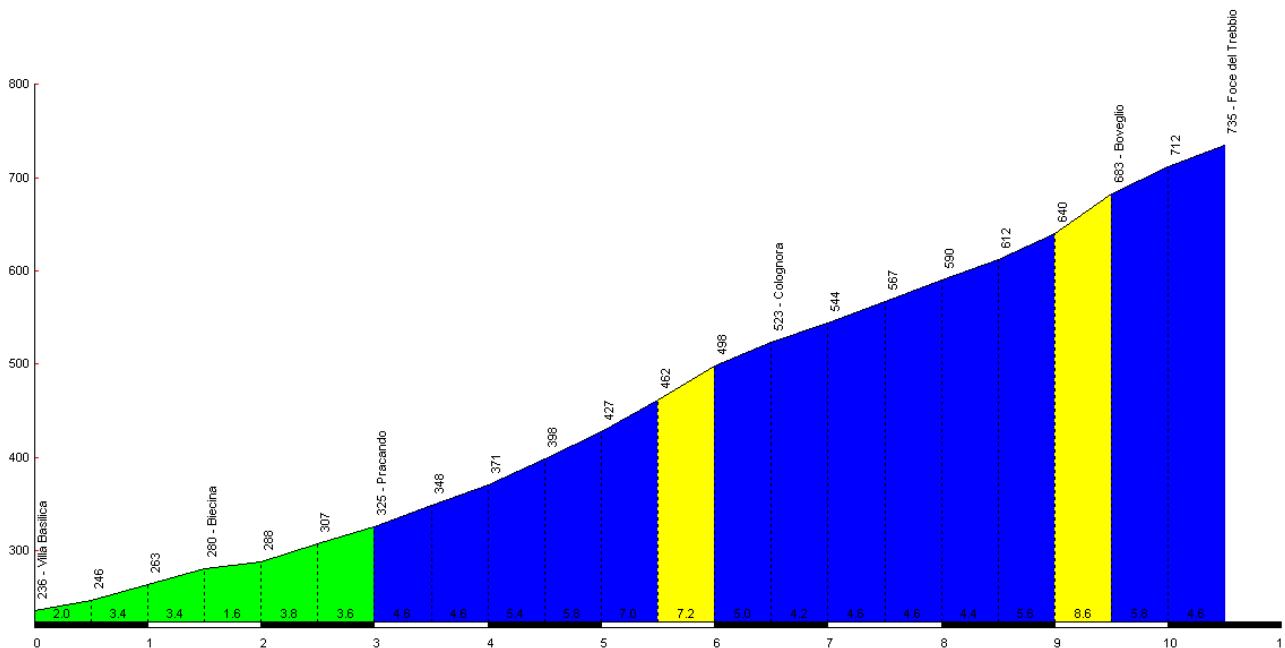
Una salita insomma da prendere veramente con le molle, che richiede la massima concentrazione e rapporti giusti : senza il 34x29, secondo me, non c'è speranza...

Comunque, se si sono ben dosate le forze, una pedalata alla volta, si può uscire da questa "sala torture" senza danni ... e quando ai lati della strada compaiono gli abeti significa che quasi ci siamo... l'altopiano è davvero vicino... un ultimo sforzo e la strada spiana per 500 m finali che conducono nel cuore del Parco.



Qui non bisogna perdersi in un dedalo di strade e sensi unici concepiti evidentemente per quando quassù arrivano migliaia di persone ... rifocillamento e reidratazione e poi giù verso Villa Basilica... attenzione ad un paio di bivi non segnalati con i quali si rischia di trovarci in casa di qualche pastore e dopo una decina di km si arriva all'intersezione con la SP 55. Svolta a sinistra per il Passo del Trebbio ...

Passo del Trebbio, da Villa Basilica



strada ampia, fondo stradale come un biliardo, pendenze assolutamente pedalabili ... è una salita lunga ma tranquilla (un Serra da Buti per intenderci) ... appena superato Boveglio si scollina agli 850 m del Passo. A questo punto si tratta solo di rientrare ... giù per una decina di km verso Bagni di Lucca e da qui verso Borgo a Mozzano e Ponte a Moriano ... fondo stradale a tratti sconnesso, un po' di traffico e il solito vento in faccia ... ma in circa tre ore e mezzo dalla partenza eccoci di nuovo a Marlia.

Un anello di neanche 70 km davvero divertente anche se impegnativo...

Alla prossima

Stefano